

Il Monte Amiata

Trimestrale della Sezione del CAI di Siena



Trimestrale della Sezione del Club Alpino Italiano "Umberto Vivini" di Siena - www.caisiena.it - info@caisiena.it - Anno 51 N.4 Ottobre/Dicembre 2021

Rinnovo cariche sociali
La Passeggiata di Ambra
Il giro del Monte Stivo
Montagna in pillole
Il CAI Siena in ferrata: da 8 a 75..... anni

È già tempo di un primo bilancio.

Carissimi,
come ben sapete il prossimo 12 novembre è convocata l'Assemblea Sezionale per il rinnovo delle cariche sociali. È tempo, pertanto, di fare un primo bilancio sui tre anni trascorsi, partendo, innanzitutto, da un sincero ringraziamento per il fondamentale contributo fornito dai Consiglieri Dario Bagnacci, Claudia Magrini, Francesco Reda e Anna Burroni, che hanno deciso di non ricandidarsi. Sappiamo bene che la nostra Sezione è per noi una "seconda casa" e che, pertanto, potremo sempre contare sul contributo dei Consiglieri uscenti! Con loro e con tutto il Consiglio abbiamo affrontato tre anni non semplici, dovuti alla nota situazione sanitaria, che ci ha imposto chiusure e la rivisitazione della consueta gestione delle nostre attività. Al contempo la Sezione ha mostrato la sua vitalità raggiungendo importanti obiettivi, primo tra tutti il mantenimento, tendenzialmente invariato, del numero dei Soci. Ciò concretizza non solo il legame affettivo con la Sezione, ma la capacità della stessa di aver affrontato l'imposto cambiamento con entusiasmo e dinamismo. Penso, infatti, alle tante serate culturali, alle modifiche al programma per adeguarlo alle concrete possibilità di svolgimento delle uscite, ai progetti in ambito escursionistico sul Chianti, Monte Amiata, Cetona e Val di Merse. Alla capacità, poi, di saper rinunciare, seppur con sacrificio, alla Vacanza Alpina 2020, per poi rivivere, con grande splendore, la Vacanza Alpina a Falcade. A proposito della Vacanza Alpina a Falcade posso sicuramente affermare che è stato un grande successo, non solo per la partecipazione dei Soci, ma, prima di tutto, per il gruppo che si è creato e che ben ha concretizzato i valori del Sodalizio, scolpiti nella socializzazione, nell'inclusione, nella voglia di stare insieme e di condividere questi momenti nello splendore della Montagna. Insomma, la Vacanza Alpina costituisce tutt'oggi - nonostante abbia superato i 25 anni di età - la più rappresentativa tra le nostre attività, sintetizzando ciò che noi siamo, sotto il profilo delle attività svolte - dall'escursionismo, alle vie ferrate, all'arrampicata ed al cicloescursionismo - e della diffusione della cultura della montagna, dando la possibilità anche a nuovi Soci di scoprire e di vivere la bellezza della montagna, all'interno dei valori del Club Alpino Italiano. Importanti sono stati anche, in questi tre anni, i rapporti che abbiamo riconsolidato con le Amministrazioni del territorio e con alcuni Enti, nella convinzione che tali rapporti siano fondamentali, sotto vari profili, per la Sezione e per la tutela e valorizzazione del territorio locale. Proprio in questo contesto si inserisce la recentissima acquisizione (con contratto di locazione) dell'ex cava di Celsa da parte della nostra Sezione, insieme all'Associazione il Chiodofisso. Sono convinto che Celsa rappresenterà, già nel breve periodo, una essenziale opportunità di ulteriore crescita per la Sezione, avvicinando nuovi Soci e permettendo di svolgere iniziative non solo prettamente di arrampicata, in un contesto paesaggistico di grande valore. Ovviamente, rimane ancora molto da fare, a partire dalla sede alternativa a Montarrenti, fondamentale per garantire il futuro della Sezione nello svolgimento di una moltitudine di iniziative che, nel tempo, hanno dato un contributo rilevante nel consolidamento di un gruppo associativo e con esso di tutta la Sezione. Come sapete anche su questo tema il Consiglio si è, da tempo, attivato e l'auspicio è quello di concretizzare, a breve, il risultato di avere un immobile che ci consenta di continuare a svolgere tante iniziative. Sono convinto che, tutti insieme, raggiungeremo anche questo obiettivo.

Il Presidente

Riccardo Soldati Fratiglioni

SOMMARIO

- 4** Rinnovo cariche sociali
- 8** La passeggiata di Ambra
Valeria Rocchi
- 10** Il giro del Monte Stivo
Claudio Lucietto
- 12** Montagna in pillole
Stefano Carli
- 13** Il CAI Siena in ferrata: da 8 a 75..... anni
Ilaria Meloni



DONA IL TUO
5 x 1000
alla
Sezione CAI
di Siena
C. F. 80007600523

In copertina: foto di Claudio Lucietto



Impresa Artigiana Edile

ISUFI DRITAN

Sede Legale : Strada di Pescaia n.10 int.1 - SIENA

E-mail : infotani77@gmail.com

Pec infotani@legalmail.it

Tel e fax : 0577 - 550227

Cell.+39.335.8180286

Reg. Albo Artig. N.28731 SDI - MSUXCRI

lavori edili - stradali - ristrutturazioni e movimentazioni

P. IVA.: 00932230527

C.F SFIDTN77H09Z100Y

CANDIDATI RINNOVO CARICHE SOCIALI 2021

PRESIDENTE



RICCARDO SOLDATI

Nato a Siena il 16 dicembre 1973, esercita la professione di Avvocato. È Socio dal 2010 e nel 2018 ha ottenuto il titolo di Accompagnatore di Escursionismo. In questi anni di iscrizione al Sodalizio si è impegnato nell'organizzazione e conduzione di uscite sociali ed ha fatto parte delle Commissioni Aquilotti, Alpinismo Giovanile e Tutela Ambiente Montano. È il presidente uscente della nostra sezione.

CONSIGLIERI



CARLA DEL BRENNIA

Nata ad Arezzo il 20 febbraio 1970, lavora presso il Consorzio Agrario di Siena. È socia del Club Alpino Italiano dal 2012. Da anni prende parte alle varie attività organizzate dalla nostra Sezione, anche organizzando e gestendo iniziative. Collabora alla gestione della Segreteria ed è consigliere uscente.



MARILENA COLOGNA

Nata a Siena il 20 settembre 1961, è socia della nostra Sezione dal 2014. Molto attiva nella vita associativa, prende parte a numerose iniziative escursionistiche anche di più giorni. Ha maturato forti legami, conoscenza e consapevolezza dei valori del Sodalizio. Collabora all'attività della segreteria ed è consigliere uscente.



FILOMENA PETRERA

Nata il 18 gennaio 1965. È agente di Polizia provinciale ed è Socia della nostra sezione dal 2008. Partecipa regolarmente alle attività della sezione e fa parte del gruppo di manutenzione della nostra sentieristica.



ILARIA MELONI

Nata a Siena il 24 luglio 1974, lavora presso l'Università degli Studi di Siena. È socia del Club Alpino Italiano dal 2005. Nel corso degli anni ha preso parte a molte attività organizzate dalla nostra Sezione, collaborando all'organizzazione e gestione di varie iniziative. Collabora alla gestione della Segreteria e fa parte della Redazione e della Redazione web.

CANDIDATI RINNOVO CARICHE SOCIALI 2021

CONSIGLIERI



MANOLA TERZANI

Nata a Siena il 09 settembre 1973. Primo incontro con il CAI nel lontano 2000 con il gruppo speleo, socia effettiva dal 2015. Ideatrice dell'iniziativa Aquilotti ricicloni, scrive sulla rivista sezionale (Il Monte Amiata) occupandosi principalmente di problemi ambientali. Attenta alla raccolta differenziata si è guadagnata durante la prima vacanza autogestita il soprannome di Sei Toscana. Archeologa di formazione e per passione è insegnante di lettere e di sostegno per vocazione!



GIACOMO GAMBINI

Nato a Siena il 16 aprile 1970, Socio dal 2001, impiegato amministrativo presso l'Azienda Agricola San Felice. Accompagnatore di Escursionismo dal 2014, attivo da anni nell'organizzazione di attività ed uscite sezionali destinate sia ai più piccoli che agli adulti. Ha fatto parte della Commissione Escursionismo, di quella Aquilotti e del Gruppo di Lavoro Sentieri. Consigliere e Tesoriere uscente.



RICCARDO CIOFI

Nato a Siena l'8 febbraio 1971, è iscritto al Club Alpino Italiano dal 1995. Di professione geologo, si è sempre impegnato nella vita associativa della nostra Sezione organizzando e conducendo numerosi trekking. Da sempre punto di riferimento per la tutela dell'ambiente, è stato membro della Commissione Tutela Ambiente Montano ed è consigliere uscente.



LUCA VIGNI

Nato a Siena il 19 agosto 1958, medico chirurgo, specialista in Medicina dello sport e in Sicurezza sociale e organizzazione sanitaria, si è perfezionato in Medicina di montagna e ha seguito un ulteriore corso in Trekking e spedizioni. Già membro del Consiglio direttivo in precedenti mandati, ha conseguito il titolo di Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile. Oltre ad essere co-fondatore della rinata Commissione Aquilotti ed Alpinismo giovanile, ha fatto e fa parte di altre commissioni, come MTB e Alpinismo.



GIANPAOLO BETTI

Nato a Siena il 9 settembre 1972, gestisce un enoteca. È socio del Club Alpino Italiano dal 2000. È accompagnatore di escursionismo e in questa veste ha organizzato diverse iniziative, anche di più giorni. È stato già consigliere della nostra sezione per tre mandati ed è stato direttore della scuola sezionale di escursionismo, attualmente è componente dell'assemblea della stessa. Già membro della cret per un mandato.

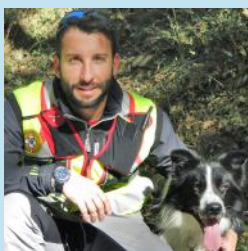
CANDIDATI RINNOVO CARICHE SOCIALI 2021

CONSIGLIERI



ANDREA RINALDI

Nato a Siena il 30 giugno 1971, agente di commercio, è iscritto al Club Alpino Italiano dal 2006. Da anni è impegnato nell'organizzazione e gestione delle uscite di arrampicata in falesia ed in via lunga della nostra Sezione, nonché nell'avvicinamento dei neo iscritti al settore dell'alpinismo. Ha fatto parte in più mandati della Commissione Alpinismo.



MARCO BIANCHI

Nato a Siena il 31 maggio 1983, socio dal 2011. Operatore di Soccorso Alpino e Istruttore Sezionale di Speleologia, è molto attivo nell'organizzazione di uscite speleo, nella docenza dei corsi di coloro che si avvicinano al mondo della speleologia e soprattutto nell'attività di soccorritore.

SINDACI REVISORI



ROSSELLA PAIONNI

Nata ad Arezzo il 5 aprile 1969, Guida Turistica e Guida Ambientale. Iscritta alla Sezione di Siena, si è impegnata in questi anni nell'organizzazione di alcune escursioni nel territorio aretino, senese e fiorentino. Sindaco revisore già nello scorso mandato, porta al Sodalizio la pluriennale esperienza maturata lavorando prima presso un commercialista e poi presso gli uffici amministrativi e contabili di un noto albergo fiorentino e di un'azienda argentiera.



SABRINA PIZZICHI

Nata a Siena il 12 Dicembre 1970, iscritta alla nostra Sezione dal 1995, appassionata di escursionismo. Di professione contabile, ha già ricoperto in passato il ruolo di sindaco revisore della Sezione.



ANTONIO BURRONI

Nato a Sovicille il 23 ottobre 1965, socio dal 2009. Ha frequentato i corsi base di escursionismo, ambiente innevato, progressione in ferrata. Titolare accompagnatore di Cicloescursionismo, prima sezionale poi regionale, è attualmente vice direttore del corso AC (accompagnatore cicloescursionismo sezionale) regionale.

CANDIDATI RINNOVO CARICHE SOCIALI 2021

PROBIVIRI



SIRO BERTI

Nato a Colle di Val d'Elsa il 14 gennaio 1943, è socio del CAI dal 1986. È da sempre presente nella vita sezionale, sia come organizzatore di uscite sociali che in qualità di partecipante alle varie iniziative. Attivo nell'ambito dell'associazionismo, conosce molto bene le dinamiche ed i valori del Sodalizio.



GIULIANA GHERARDI

Nata a Castel Gandolfo il 17 aprile 1941, insegnante in pensione, è socia dal 1998. Da anni attiva nel mondo del volontariato senese, si è occupata per la nostra Sezione della Commissione Seniores, anche organizzando e gestendo alcune uscite.



GRAZIA BURRESI

Nata a Siena il 15 marzo 1938, è socia CAI dal 1980. Ha sempre partecipato attivamente alle iniziative sezionali, in particolare, negli ultimi anni, a quelle destinate ai Seniores. Ha inoltre collaborato all'organizzazione di varie uscite di interesse storico-culturale oltre che escursionistico.

REGOLAMENTO ELETTORALE

- La Commissione dovrà compilare una lista con ordine alfabetico per ogni tipo di carica da eleggere e precisamente:

- a) almeno 1 candidato per la carica di Presidente della Sezione;
- b) una lista pari o superiore rispetto al numero dei consiglieri da eleggere per il Consiglio

Direttivo sezionale

- c) una lista composta di almeno 3 candidati per il Collegio dei Sindaci Revisori;
- d) una lista composta di almeno 3 candidati per il Collegio dei Probiviri.

- La Commissione, almeno 20 giorni prima della data delle elezioni, informerà il Consiglio Direttivo sulle candidature ricevute e provvederà subito dopo, ad esporre in bacheca le liste dei candidati in modo da permettere ai Soci di prenderne visione. La lista sarà resa nota anche tramite i canali informatici di informazione sezionale.

- Il Socio può partecipare alla votazione anche tramite delega affidata ad altro Socio della Sezione da consegnare alla Commissione Elettorale durante l'Assemblea oppure in Sezione nei sette giorni precedenti.

Come previsto dallo Statuto Sezionale ogni Socio non può presentare più di due deleghe di altri Soci.

La passeggiata di Ambra | Valeria Rocchi

Pubblichiamo con piacere il contributo di una nostra Socia pervenuto alla redazione.

In questo breve testo l'autrice è riuscita a dar voce a percezioni e riflessioni che ci giungono familiari: il senso di benessere che pervade la protagonista non è lo stesso che ognuno di noi prova durante un'escursione nel territorio organizzata dalla nostra Sezione?

Ambra è ancora rannicchiata nel caldo abbraccio di soffici coperte, le dolci note di "Per Elisa" si diffondono nella camera, con gli occhi chiusi spegne la sveglia del telefonino, allunga le gambe sottili e stira le braccia. Lentamente apre le palpebre, assapora il tepore del letto mentre una fioca luce mattutina filtra dalla persiana illuminando la stanza da letto dai colori pastello, arredata con cura.

Il suo risveglio oggi è dolce, è domenica e andrà a fare un trekking in campagna, insieme al solito gruppo con il quale condivide da anni questo passatempo.

A questo pensiero, un ampio sorriso si apre su un viso dai lineamenti ben delineati, un'ampia fronte incorniciata da riccioli ribelli di un castano scuro che fanno risaltare uno sguardo vivace, il naso ben pronunciato che caratterizza l'ovale del suo giovane volto, le labbra rosee e sottili che alcune volte sono leggermente imbronciate.

Con un balzo scende dal letto, si veste, fa una veloce colazione.

Un ultimo sguardo compiaciuto allo specchio del bagno, con una spazzola cerca di mettere in ordine i capelli che sfiorano appena le spalle, un foulard blu annodato intorno al lungo collo, un filo di rossetto ed è pronta per partire.

Si mette sulle spalle lo zaino, scende le scale a passo veloce, apre il portone di casa e la brezza mattutina la investe, scacciando l'ultimo torpore rimasto.

Ritrovare il gruppo è sempre un piacere.

Il gruppo è vario sia come età che per caratteristiche personali. Ambra ha le sue

simpatie che manifesta con chiarezza, senza sensi di colpa.

Ma la gioia più grande è passare una intera giornata a contatto con la natura.

Oggi ha desiderio di camminare un po' da sola, deve rimettere in ordine i pensieri della settimana appena trascorsa, la fronte si arriccia un po', le labbra assumono una leggera smorfia.

I tiepidi raggi del sole incominciano a scaldare il suo corpo, le spalle si stanno aprendo e i piedi si muovono in modo spedito con un suono sordo su un sassoso viottolo, l'aria fresca sembra entrare nei pori della pelle, il respiro si fa più profondo e pervade la mente scacciando pensieri scuri, il corpo assume una posizione ben eretta e lo sguardo diventa più brillante.

Un pensiero prende forma e illumina il suo animo: "Passo dopo passo, senza arretrare, si arriva alla meta".

Gli occhi si volgono tutto intorno attenti e curiosi, non vuole perdersi nessuna immagine, si posano sulle dolci linee delle colline senesi, si fermano ad ammirare la ruvidità e i solchi di un tronco di una quercia. Il suo sguardo è attratto, con meraviglia, da quel ciuffo di erba pieno di rugiada, che brilla come tanti piccoli diamanti sotto la luce del sole.

Ora si incammina in un sentiero erboso che si snoda all'interno di un folto bosco, è attratta dalla varietà degli arbusti, dalle foglie ingiallite sparse sul terreno, da una farfalla di un giallo chiaro che volazza con lentezza.

Assapora il silenzio della campagna, un silenzio che entra nella sua mente, le narici si riempiono degli odori del bosco, le orecchie sono tese a sentire il rumore di un trattore in lontananza, il fruscio improvviso di un scoiattolo che si arrampica veloce su un albero.

Così dimentica le ansie della settimana appena finita. Il passo si fa più veloce, sente il suo corpo leggero, gli occhi brillano di una luce vivace.

Come sono evanescenti le preoccupazioni, i patemi d'animo che le procura il lavoro; ogni giorno si occupa di attenuare le difficoltà del vivere, come rispondere al meglio alle fragilità delle persone anziane, come aiutare ad affrontare in modo costruttivo periodi di gravi difficoltà familiari.

Venerdì, mentre guardava l'orologio per non perdere il treno, la telefonata di Maria che stava delirando, faceva discorsi senza un senso logico, senz'altro piena di alcolici.

Non solo non aveva un lavoro con cui provvedere alle necessità della famiglia, ma la sua dipendenza le rendeva difficile occuparsi in modo adeguato della figlia, ancora in tenera età.

Aveva chiuso la porta dell'ufficio come se avesse ricevuto un pugno allo stomaco ed era corsa alla stazione.

Essere immersa nella bellezza della natura attenua le ansie e le insicurezze, Ambra riesce a mettere ordine nei suoi pensieri, a darsi delle priorità, a rigenerarsi.

Nella mente prende forma un'insolita riflessione: mai avrebbe pensato che il contatto con la natura le avrebbe procurato così piacevoli sensazioni. Affiora l'immagine di lei, ancora piccola, che vive in una casa isolata. Non aveva bambini con cui giocare, le stanze d'inverno erano fredde, si poteva riscaldare solo accanto al fuoco del camino, i familiari lavoravano tutto il giorno senza sosta nei campi. La campagna per lei era solitudine, squallore, fatica, freddo d'inverno e caldo torrido d'estate.

Invece come le appariva scintillante vivere nella vicina città, con le sue luci, i negozi pieni di giocattoli e di buoni dolcetti, con le amichette tutte simpatiche.

Aspettava con ansia l'estate, così poteva andare dalla zia e lei diventava una bambina sorridente.

Quante persone interessanti riusciva a conoscere, pendeva dalle loro labbra, ammirava i loro abiti accurati, i loro discorsi la portavano in un mondo sconosciuto e curioso.

Si ricorda ancora quando andava a fare le piccole commissioni per la zia (aveva un ufficio di contabilità), sgambettava con un passo veloce, rimirando compiaciuta nelle vetrine la sua esile figura saltellante, si sentiva al centro del mondo.

Una voce in lontananza la chiama, si avvicina a lei con passo veloce, è la sua amica, Paola; parlano dell'ultimo film visto, di ricette di cucina e dei prossimi trekking. Altre persone si aggiungono e formano un bel gruppo e si scambiano battute ironiche e squillanti risate, c'è sempre qualcuno che sa raccontare storielle in modo divertente.

Si fermano in una grande radura all'interno del bosco, ognuno cerca una propria sistemazione, si siedono su un tronco di un albero, lasciato a terra o su un manto erboso, in cerca di un raggio di sole.

Ambra, seduta accanto a due amiche, dal suo zaino prende un panino con la frittata, spicchi di finocchi crudi, un frutto e l'immane cioccolata. Ecco arriva Gino che offre dal thermos un caffè ancora caldo e subito sopraggiunge Eva che delizia il palato di tutti con il suo squisito dolce.

L'atmosfera è piacevole e rilassante, una breve pausa per riposarsi, poi al segnale del capogruppo Mario, zaino in spalla e si riparte, un po' a malincuore, verso la fine del percorso. Mario è un attento organizzatore, ha distribuito a tutti la cartina del trekking, vigile sulle persone che camminano con difficoltà, cordiale e disponibile.

I raggi del sole sono diventati obliqui e radenti, le gambe si fanno pesanti e i muscoli sono indolenziti, si sente la fatica della giornata. I soliti discorsi "quanti km abbiamo fatto oggi? 10, no, erano 12 km? Ma comunque siamo stati bene!"

Salgono sulle auto, ognuno torna a casa stanco, ma con la percezione di avere trascorso una piacevole giornata all'aria aperta.

Anche Ambra si avvia all'auto e pensa con leggerezza alla settimana che l'aspetta.

Si sente più forte e in pace con se stessa.

Il giro del Monte Stivo | Claudio Lucietto

È noto che lo Stivo è uno dei monti più panoramici del Trentino meridionale. Meno conosciuto è il versante settentrionale che guarda alla Valle di Cavedine e alla conca con le Malghe Campo di Arco e di Drena; da qui parte l'escursione proposta, che, con un percorso fra i più panoramici e gradevoli, permette di affacciarsi sui quattro versanti della montagna con un orizzonte straordinariamente ampio e vario. L'itinerario porta in breve a superare il limite del bosco e a raggiungere gli ampi pascoli che contraddistinguono la sommità del Monte Stivo e che sono ben visibili anche dal Basso Sarca; il monte, infatti, con la sua mole massiccia domina la cosiddetta "Busa", ovvero la zona pianeggiante tra Riva del Garda, Arco e Torbole. In prossimità della malga Stivo è facile incontrare mucche e cavalli, simpatici compagni d'escursione. Nei pressi della cima è installata una ruota panoramica che aiuta ad individuare i numerosissimi monti che si vedono all'orizzonte: lo sguardo spazia dal Monte Baldo a sud, alle Alpi di Ledro a sud-ovest, ai ghiacciai dell'Adamello, del Carè Alto e della Presanella a nord-ovest, alle Dolomiti di Brenta a nord, alle piccole Dolomiti e alla catena del Lagorai ad est.

Descrizione dell'itinerario

Sentieri: 666, 666B, 608, 617B, 617, 623

Dislivelli: m 800 ↑, m 800 ↓

Quota massima: Monte Stivo, m 2059

Tempo di percorrenza: ore 5.15

Difficoltà: E

Luogo di partenza e di arrivo: parcheggio di Malga Campo (m 1376), che si raggiunge da Drena per tortuosa strada asfaltata di 7 Km.

Cartografia consigliata: carta topografica per escursionisti Tabacco scala 1:25.000, foglio 055 "Arco - Valle del Sarca - Valle dei Laghi".

Dal parcheggio che precede la malga Campo di Arco e Campo di Drena (m 1376) si percorre la strada sterrata (segnavia 666) che, attraverso l'ondulato pascolo punteggiato da maestosi faggi, porta a Malga Pedrini. Giunti ad uno slargo, l'itinerario si inoltra nel bosco e comincia ad alzarsi sul ripido versante nord della Pala dello Stivo, superando la salita della "Scaletta", in parte scavata nella roccia. Suggestiva veduta su Malga Campo e verso il Cornetto del Bondone. Arrivati sul crinale (quota 1533), dove si trovano un crocefisso ligneo e il cancello che delimita il pascolo di Malga Vallestrè, si lascia a sinistra la via più diretta per



Il Monte Stivo

la cima del Monte Stivo (segnavia 666B) e si cala nel rado lariceto a monte della malga, mentre lo sguardo si apre verso la catena del Casale-Brento e i più lontani gruppi di Brenta, Presanella e Adamello. Imboccata la strada forestale dei Cargolini, la si abbandona poco oltre, per seguire il sentiero che traversa in obliquo nel bosco e sbuca sulla cresta occidentale del Monte Stivo (m 1580, ore 1.30), da cui si gode un'emozionante vista sulla Piana benacese e sul Lago di Garda. Il tracciato si alza ora deciso lungo l'aerea dorsale ed incrocia di nuovo il sentiero 666B presso la radura delle Mandrie Alte (m 1767, ore 0.30 dalla cresta occidentale). Lasciato il sentiero n. 666, che prosegue verso l'alto, si segue a destra il n. 666B che si dirige in piano fra i mughi, affacciandosi sullo straordinario paesaggio del Lago di Garda. L'itinerario continua con lievi saliscendi, tagliando le ripide pale erbose e le distese di mughi che ricoprono il versante sud-ovest del Monte Stivo, sbucando infine sul pascolo di Malga Stivo, dove il sentiero n. 666B si immette nel n. 608 (m 1750, ore 0.30 dalle Mandrie Alte).

Imboccato quest'ultimo, si rimonta il vastissimo e ripido pascolo soprastante la malga, fino a raggiungere il Rifugio Prospero Marchetti (m 2012, ore 0.45), situato a poche decine di metri dalla sommità del Monte Stivo. Dopo una sosta al rifugio, per l'itinerario n. 617B si sale in breve sulla cima del Monte Stivo (m 2059, vastissimo panorama). Dalla cima si procede per l'aperta cresta nord-est, fra mughi, spiazzi erbosi e gradini rocciosi, perdendo quota fin dove il crinale spiana. Qui ci si immette nel sentiero n. 617, col quale si scende fino al valico di Cima Bassa o della Madonnina (m 1681, 1 ora), dove transita l'itinerario n. 623. Con questo si scende per il versante occidentale, costeggiando all'inizio un lariceto; poi si entra nel sottostante bosco misto e, compiuta una larga svolta, si taglia il tornante di una strada forestale e si sbuca al margine superiore del pascolo di Malga Campo di Arco. Seguendo ora la strada sterrata, si cala alla malga e all'incrocio col segnavia 666, poco oltre il quale si trovano Malga Campo di Drena e il parcheggio di testata della strada proveniente da Drena (m 1376, 1 ora).



Montagna in pillole

Alti e bassi

Stefano Carli

Per la serie: La fatica dei 1000 in Toscana
La provincia di Pisa è l'unica nella regione a non avere una cima superiore ai 1000 m. e raggiunge la quota massima di 917 m. al Monte Serra nel gruppo dei Monti Pisani.
La provincia di Livorno non ha nessuna cima superiore ai 1000 m. in terraferma e ne ha solamente una a 1018 m. nell'Isola d'Elba al Monte Capanne.



Per la serie: Spiacenti, di più non si può dare!
Le Regioni Campania, Puglia e Sardegna non presentano cime superiori ai 2000 m., mentre le regioni "alpine" di Liguria e Friuli Venezia Giulia non presentano cime superiori ai 3000 m.
La Toscana possiede solo un over 2000 nel Monte Prado o Prato (2053 m.), in alta Garfagnana, ma in condivisione con la regione Emilia Romagna sull'Appennino Reggiano.



Per la serie: C'è un'altra bassa Italia
Le province di Asti, Milano, Monza, Brianza, Lodi, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Venezia, Gorizia e Trieste, Ferrara, Ravenna, Pisa, Barletta Trani, Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Ragusa, Siracusa, Caltanissetta non hanno cime superiori ai 1000 m. In questa area geograficamente disomogenea, il maggior rilievo risulta essere quello del Monte Lauro (896 m.) sul massiccio dei Monti Iblei, in terra siracusana.

Per la serie: Siamo italiani, non fateci arrabbiare!
Il vulcano Etna (3323 m.), oltre a risultare il maggior rilievo d'Italia dopo le cime alpine, risulta essere pure il maggior rilievo in area insulare di tutto il Mar Mediterraneo, mentre il Vesuvio (1281 m.) risulta essere il maggior rilievo vulcanico "attivo" europeo situato in terraferma.
La più estesa area vulcanica europea continentale e insulare (Islanda esclusa) di tipo "quiescente" (il che non significa "spenta", anzi!) è quella dei Campi Flegrei fra Pozzuoli e Napoli.

Per la serie: Qualcuno dei Bassotti ha fatto il furbo!
In ambito europeo, Inghilterra, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Estonia, Lettonia, Lituania, Bielorussia, Moldavia e Malta non hanno cime superiori ai 1000 m. A queste nazioni dobbiamo aggiungere i piccoli stati quali Città del Vaticano, Repubblica di San Marino e Principato di Monaco. Caso a parte invece per la pianeggiante Danimarca, che nel proprio territorio nazionale comprende pure la Groenlandia, che possiede alcune cime superiori ai 3000 m.

Il CAI Siena in ferrata: da 8 a 75..... anni Ilaria Meloni

Agosto 2021: dopo lo stop forzato del 2020 dovuto alla pandemia, torniamo con la Vacanza Alpina. Con il consueto entusiasmo per questo ormai storico appuntamento, un bel gruppo di quasi 90 soci, giunti in parte con un pullman organizzato dalla sezione, si è ritrovato a Falcade. Tante facce conosciute ma anche volti nuovi, di soci che si sono appena avvicinati al CAI o che, benché soci da tempo, per motivi diversi non avevano mai partecipato alla vacanza alpina. Tra le varie attività proposte per la settimana, alcune ferrate che hanno riscosso l'interesse sia degli "habitué" che di diversi soci che si avvicinavano per la prima volta al mondo verticale. E così come prima ferrata di avvicinamento è stata scelta la facile ferrata del Nuvolau, che è stata affrontata con entusiasmo da un nutrito gruppo di soci. Il gruppo è eterogeneo, diverse le età e diverse le esperienze. Tra chiacchiere e battute, mentre indossiamo imbracci e caschi, facciamo due conti: la più giovane del gruppo è Vittoria con i suoi 8 anni che, con il fratello Ettore e i genitori Fiamma e Damiano, fa la sua prima ferrata.



Ci sono poi diversi ragazzi, Lucia, Stefano, Viola, Emma; e poi noi, gli adulti diversamente giovani. Il premio per il meno giovane spetta a Valentino: 75 anni portati da fare invidia. Con il suo passo costante e la sua flemma "dà le paste" a diversi non solo tra i diversamente giovani.

Minuta ma piena di energia, Vittoria indossa con entusiasmo casco e imbracco con l'aiuto di genitori e accompagnatori; Valentino di aiuto certo non ha bisogno, il conto delle ferrate fatte ha smesso di tenerlo, così come quello delle uscite.



Il lungo serpentone di ferratisti più o meno provetti inizia la sua lenta ascesa lungo il percorso; i più esperti danno una mano ai novizi ma la ferrata è semplice e saliamo tutti senza problemi, immortalati dalle infinite foto di Stefano. Finito il primo tratto di ferrata, un piacevole sentiero ci porta al salto finale, che ci fa emergere direttamente di fronte alla terrazza del Rifugio Nuvolau. Si tratta del rifugio più vecchio delle Dolomiti che ci regala un panorama mozzafiato sulle sottostanti 5 Torri ma anche su Tofane e Marmolada.

Il programma della giornata prevede una seconda ferrata, sul vicino Averau, da percorrere sia in salita che in discesa, ma non tutti decidono di affrontarla; alcuni di noi preferiscono rilassarsi (vi consiglio l'ottima cioccolata del rifugio Averau, vale una sosta!) e poi scendere direttamente alle macchine lungo il sentiero. Inutile dire che Valentino non ci pensa nemmeno a rinunciare alla seconda ferrata; i ragazzi si dividono, chi va e chi resta. Alla fine siamo tutti rientrati in albergo soddisfatti della giornata e dell'esperienza vissuta. Personalmente, la conta dei giovani e dei meno giovani mi ha fatto riflettere sugli stereotipi sull'età: la montagna, almeno quella alla portata dell'escursionista medio, non ha età!! Se la affrontiamo con consapevolezza, senso dei nostri limiti e rispetto per l'ambiente che ci circonda, possiamo divertirci tutti insieme, da 8 a 75 anni e oltre...

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI SIENA
Piazza Calabria, 25/A - 53100 Siena
Telefono 0577 270666
www.caisiena.it - E-mail: info@caisiena.it

DIRETTORE RESPONSABILE: *Augusto Mattioli*

REDAZIONE: *Dario Bagnacci, Costantino Cioni, Monica Folchi, Antonella Gozzoli, Claudio Lucietto, Ilaria Meloni, Franco Tinelli, Manola Terzani, Marco Sabbatini*

Sped.A.PArt. 2 - Comma 20/d - Legge 662/96 - Siena
Stampa: Torchio srl Via delle Nazioni Unite, 16/18 - 53035 Monteriggioni (SI)
distribuzione gratuita - riservato ai soci
Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 436 del 13 Gennaio 1983

STAMPE